

## **Zic**

**Sottotitolo:** Notiziario interno del Dopolavoro Savoia-Marchetti – Sesto Calende.

**Luogo di pubblicazione:** Sesto Calende.

**Luogo di stampa:** Gallarate.

**Tipografia:** Stabilimento Tipo-Litografico Lazzati.

**Durata:** A. 1, n. 1, 19 marzo 1938 – A. 5, n. 45, 9 novembre 1942.

**Periodicità:** mensile.

**Direttore:** M. P. Rossi. D. Basile (dal n. 8 del 5 settembre 1939).

**Gerente responsabile:** D. Basile (dal n. 8 del 5 settembre 1939).

**Formato:** 42 cm

**Collocazione:** Biblioteca Civica di Varese (19 marzo 1938 – 9 novembre 1942).

**Collaboratori:** Odflodor, Pierre, Gigi, Giuseppe Cirani, C. Carabelli, Mario Boieri, G. Ape, V. Annoni, C. Fugazza, Vittorio Suster, M. Massai, Gustavino il pittore, Gabriella T. Denunzio, Bruco, Paolo Marcelli, Giovanni Mirelli, Cornelio Bruscherini, Romulus, M. Bolongaro, Romolo Tameo, Alessandro Colla, Angelo Bellini, Egidio Migliorini, Balzarini, Eginia Tasini, Lo Stoccatore.

**Note descrittive:** “Zic” nacque come bollettino destinato ai soci del Dopolavoro dello stabilimento “Savoia-Marchetti” di Sesto Calende. Nell’articolo di presentazione vennero date le motivazioni per cui il bollettino ebbe il nome “Zic”, che in dialetto sestese significa “un poco, una briciola, una piccola quantità”. E in effetti, venne scelto questo titolo perché la rivista avrebbe dovuto contenere “un tantino, un poco di tutto. Notizie di importanza nazionale e mondiale [...], notizie della mutua operaia, notizie sindacali, programmi, resoconti dell’attività del nostro Dopolavoro, notizie d’arte, di critica”. Il giornale comunque non promise un programma definito: si trattava, invece, di andare incontro alle intenzioni del presidente Ing. Alessandro Marchetti, secondo il quale il Dopolavoro avrebbe dovuto attuare il comandamento del Duce di “andare incontro al popolo”. Il bollettino si propose come strumento con il quale realizzare una positiva collaborazione tra soci e dirigenti. I primi, quindi, erano invitati a segnalare suggerimenti, proposte e persino critiche per contribuire al miglioramento dei benefici e dei servizi dell’ente Dopolavoro.<sup>1</sup>

Il periodico riferì numerose notizie sulla vita del Dopolavoro dello stabilimento: pubblicò i nomi del presidente, del segretario, dei direttori di sezione, del tesoriere e dei revisori, diede notizie sulle manifestazioni sportive, sulle attività culturali e ricreative, sulla mutua operaia, sull’assistenza sociale, gite turistiche, feste, viaggi all’estero, colonie estive elioterapiche, montane e marine per i figli degli operai. Riportò, inoltre, i verbali del direttorio e i bilanci del Dopolavoro.

Naturalmente il mensile cercò di mettere in risalto le conquiste dell’industria Savoia-Marchetti. Numerosi articoli informarono i soci sui successi nazionali e internazionali dell’azienda: alta qualità degli aerei, elenco delle linee aeree e delle compagnie che acquistavano gli aerei dalla fabbrica sestese, gare aeronautiche ecc. Durante la seconda guerra mondiale, invece, venne data notizia sulle vittorie conseguite nelle battaglie aeronautiche grazie alla potenza degli aerei Savoia-Marchetti.

---

<sup>1</sup> Art. *Presentandoci*, “Zic” n.1, 19/20 marzo 1938.

Nel bollettino furono pubblicati i prezzi dello spaccio aziendale e i bilanci della Cassa Mutua Aziendale, le lettere dei soci, avvisi su disposizioni del Duce a favore degli operai (aumenti dei salari), gli esiti degli esami della scuola per apprendisti meccanici e le norme di sicurezza per gli operai per la difesa antiaerea in caso di guerra.

“Zic”, insieme al suo confratello “Varese”, contribuì alla diffusione di notizie sulle attività dei Dopolavoro aziendali.

**Fonti bibliografiche:** Daniela Franchetti, *Una fonte per la storia della provincia di Varese dal 1918 al 1943: la stampa minore* in *La provincia di Varese: studi, saggi e fonti in occasione del 60° anniversario dell'elevazione di Varese a capoluogo di provincia*, Istituto varesino per la storia della Resistenza e dell'Italia contemporanea, Varese 1989 pag. 255 e 290, Alberto De Cristofaro, *Bibliografia dei giornali fascisti lombardi 1919-1945*, Feltrinelli, Milano 1995 pag. 203 e Pietro Macchione *Immagine Varese* Macchione Editore, Varese 2008 pag. 245.

**Altro:**